

<p>COMUNE DI <b>FORLIMPOPOLI</b></p> <hr/> <p>COMUNE DI <b>BERTINORO</b></p>	<p>PROPRIETA' ROMAGNOLA CONGLOMERATI s.r.l. VIA PONARA n. 124, BERTINORO C.F. 04162150405</p>	<p>TAVOLA N° <b>7</b></p>
<p>Marzo 2025</p>	<p>PROCEDIMENTO UNICO EX ART.53 - L.R. 24/2017 PER L'AMPLIAMENTO E LA RISTRUTTURAZIONE DELL'ATTIVITA' DI PRODUZIONE CONGLOMERATI BITUMINOSI E POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI</p>	<p>scala</p>
<p><u>progettisti:</u> arch. Michele Evangelisti</p>		<p>elaborati: Variante Urbanistica alla scheda 630 del RUE di Forlimpopoli</p>

**PROPOSTA DI VARIANTE AL RUE DI FORLIMPOPOLI  
RELAZIONE**

**Premessa**

Nell'ambito del Procedimento Unico ex Art. 53 L.R.24/2017 per il consolidamento e potenziamento **in situ** dell'Azienda di lavorazione materiali lapidei (sabbia, graniglia, materiale basaltico ecc.) e trasformazione di rifiuti non pericolosi (fresato di asfalto CER 170302, rifiuti misti provenienti da demolizioni CER 170904, calcestruzzo CER 170101 ecc.), presente ed operativa in questa sede da oltre cinquanta anni, si ritiene che debba essere apportata allo strumento urbanistico RUE di Forlimpopoli una variante che consenta l'attuazione di quanto previsto dal Procedimento Unico stesso, ovvero la modifica del layout di lavorazione con la sostituzione di alcune macchine e l'istallazione di nuove macchine, dispositivi, silos, atte a migliorare il ciclo di lavorazione, aumentare la percentuale di riciclo rifiuti, abbattere le emissioni in atmosfera di polveri e rumori, diminuire i consumi energetici.

**L'area oggetto di variante è sottoposta ai vincoli di PTCP, ricadendo:**

- Tavola 2 – Zonizzazione paesaggistica;
- Tavola 5 – Schema di assetto territoriale;
- Tavola 5B – Carta dei vincoli;
- Tavola 5Ai – Indirizzi per il piano provinciale di gestione rifiuti;
- Tavola 5A – Zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi

○  
Per i vincoli di PTCP si veda la **VALSAT** allegata, ai capitoli 3.8 - 3.8.1 - 3.8.2 - 3.8.3- 3.8.4 – 3.8.5 da pag. 30 a pag. 42

**0- Previsioni degli strumenti urbanistici fino al 31 Dicembre 2023**

**PSC**

Il Piano strutturale Comunale adottato nel 2005 ed approvato con Del. di C.C. n 74 del 31.07.2006 inserisce l'area aziendale entro una "zona di particolare interesse paesaggistico-ambientale del PTCP", nell'ambito 16 definito "Ambito da riqualificare A-11" ( Art.4.1-Titolo IX)

Il PSC nella "Variante specifica" approvata con Del. di C.C. del 18.05.2019 propone la scheda d'ambito 16 di A-11 che riguarda l'area in oggetto nel sub comparto B.





**PIANO STRUTTURALE COMUNALE**

Attuazione degli artt. 21 e 28 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.

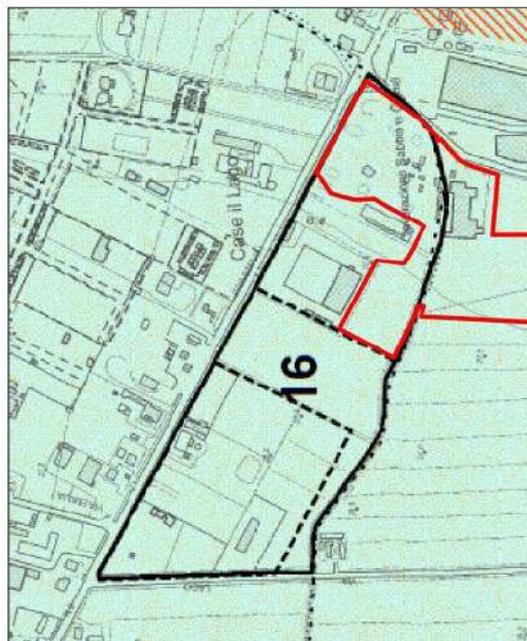
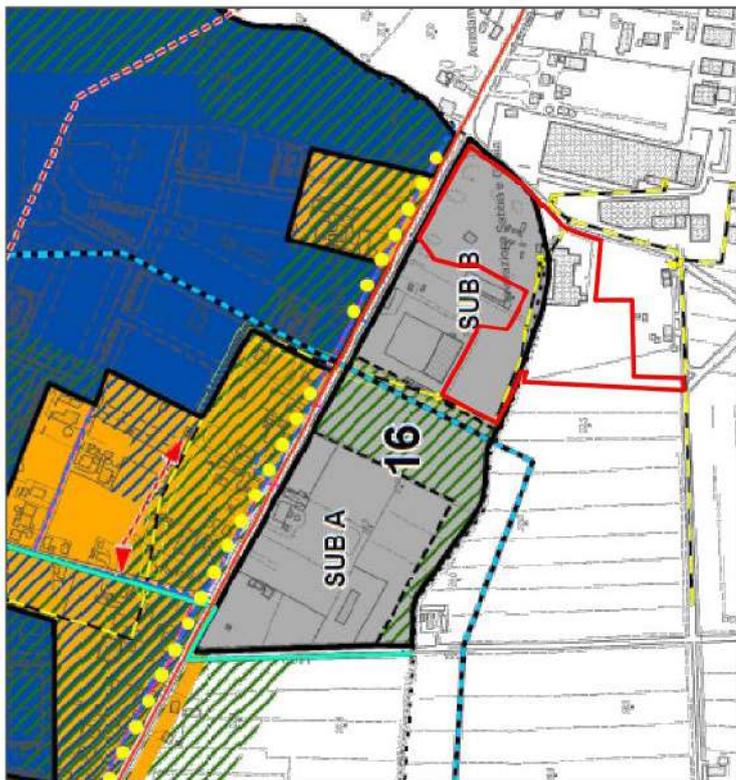
COMUNE DI FORLIMPOPOLI

Scheda modificata e aggiornata con Variante approvata C.C. n. 31 del 18/05/2019



**SCHEDA AMBITO INSEDIATIVO A11-16**

ELABORATO **16a**  
1:5.000



- Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua - Art. 17 P.T.C.P.
- Zone di espansione irriguabili - fascia A
- Zone ricognose nel limite morfologico - fascia B
- Zone di tutela del paesaggio rurale - fascia C
- Invasi ed altri - Art. 18 P.T.C.P.
- Zone ed elementi di particolare interesse storico-ambientale - Art. 20 P.T.C.P.
- Complessi archeologici - Art. 21a-2
- Accuratezza e rilevanza consistenza archeologica - Art. 21a-3
- Concentrazioni materiali archeologiche - Art. 21a-4
- Concastruzione rinvenimenti - Art. 21a-5
- Zone ed elementi di tutela dell'impianto storico della urbanizzazione - Art. 21b
- Tutela della struttura centurata - Art. 21b-a
- Tutela elementi della centurazione - Art. 21b-b
- Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale - Art. 19 P.T.C.P.
- Zone di tutela, recupero e valorizzazione - Art. 22 P.T.C.P.
- Zone caratterizzate da dissesto e instabilità
- Corsi di frana attivi - Art. 25 P.T.C.P.
- Corsi di frana privi di pericolosità stagionali - Art. 25 P.T.C.P.
- Zone ed elementi caratterizzati da pericolosità instabilità
- Coltri di depositi di versanti - Art. 27 P.T.C.P.
- Depositi sbruciolanti - Art. 27 P.T.C.P.
- Conditi di dissesto - Art. 27 P.T.C.P.
- Depositi siccuzionali terrazzati - Art. 27 P.T.C.P.
- Arene forestali e boschive - Art. 19 P.T.C.P.
- Area a rischio di recedibilità - Piano di Bivio
- Area ad elevata probabilità di erosione - Art. 3
- Area a media probabilità di erosione - Art. 4
- Area di influenza degli acquedotti sotterranei - Art. 28 P.T.C.P.
- Area caratterizzate da ricchezza di falde acquifere - Art. 28b P.T.C.P.

- Reti idrologiche
- Reti idroelettriche
- Condotte Romagna Acque
- esistenti
- di progetto
- Infrastrutture acque sotterranee
- Reti di distribuzione gas
- Reti gas S.N.A.M.
- Reti fognarie
- Depositori
- Reti elettriche Alta Tensione
- Reti elettriche Media Tensione
- Franchi di rispetto ONUM
- Fascia di rispetto linee elettriche
- Fascia di rispetto cimiteriale
- Posto n. 24 S.U.L. (Romagna Acque) in fascia di tutela assoluta (50m)
- Sistema insediativo storico
- Centro storico (Art. A7)
- Territorio urbano
- Ambiti urbani consolidati (Art. A-10)
- Ambiti da riqualificare (Art. A-10)
- Ambiti specializzati per attività produttive esterne (Art. A-13)
- Ambiti specializzati per attività produttive interne (Art. A-13)
- Ambiti specializzati per nuove attività produttive (Art. A-13)
- Adozioni e spazi collettivi consolidati (Art. A-24)
- Area standardi verde e servizi
- Ambiti specializzati per attività terziarie (Art. A-13)
- Dedizioni ecologiche
- Area conformata da PRG
- Ambito agricolo perurbano (Art. A-20)
- Area di ricettazione della rete ecologica di pianura
- Viabilità esistente
- Viabilità di progetto
- Pista ciclabile di progetto
- Connessioni, percorsi di valorizzazione e fruizione territoriale
- Confine comunale



## PIANO STRUTTURALE COMUNALE

Attuazione degli artt. 21 e 28  
Della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.

COMUNE DI FORLIMPOPOLI

### A11 – 16 Comparto di riqualificazione Via Emilia Sud

#### Obiettivi

- Stimolare la riqualificazione di attività produttive esistenti in contesti più funzionali dal punto di vista territoriale;
- Favorire il recupero del versante sud della via Emilia, in prossimità al confine col Comune di Bertinoro, quale area pregiata di Rete Ecologica, funzionale a sviluppare un campo perpectivo privilegiato verso l'Appennino, ed il santuario della Madonna del Lago.
- valorizzazione e fruizione dell'ambito rurale A10.2 Colline di Bertinoro (Santuario Madonna del Lago);
- incrementare gli standard di funzionalità, sicurezza e immagine della Via Emilia.

#### Usi

Quelli esistenti, sostanzialmente produttivi ed espositivo commerciali, da conservarsi come tali nel trasferimento, e comunque suscettibili di approfondimento nella loro definizione in sede di POC.

Turistico – ricettivo, produttivo, direzionale, rurale: se orientati e compatibili con gli obiettivi sopra definiti.

Quelli definiti all'art. 19 c. 6 e 24C, c. 4 del PTCP/artt. 2.5 e 2.10 del PSC (aree di sosta, posti ristoro, etc...) per interventi di riconversione e/o valorizzazione.

#### Capacità insediabile e indice perequativo

##### OPZIONE 1 Delocalizzazione

La SU esistente è di mq. 105.000 con volumi per circa mc.15.000, che possono essere trasferiti come SU aggiuntiva rispetto a quella del lotto di destinazione negli ambiti 3 o 6.

SU produttiva, aggiuntiva per nuovo insediamento produttivo, secondo permuta di area per Rete Ecologica da definirsi in sede di RUE, riferita alle aree abbandonate e con l'onere di abbattimento degli edifici esistenti.

In fase operativa/attuativa, in base alle specifiche situazioni e in rapporto agli obiettivi sopra definiti, potranno essere riconosciuti ulteriori e/o diversi incentivi alla delocalizzazione, in aree appositamente individuate.

##### OPZIONE 2 Riqualificazione in loco (SUB A e SUB B)

Cambi d'uso ed interventi superiori a quelli manutentivi sono finalizzati al raggiungimento degli obiettivi sopra indicati.

In fase operativa/attuativa potranno essere definite condizioni progressive di miglioramento degli insediamenti esistenti e alla riqualificazione paesaggistica del sito.

#### Condizioni

- Gli strumenti operativi/attuativi, per gli interventi di rispettiva competenza, fissano specifici incentivi volumetrici per la delocalizzazione delle volumetrie presenti in fascia di rispetto stradale della Via Emilia.
- In sede operativa/attuativa potrà essere programmata anche l'attuazione dell'ambito a mezzo di stralci del complessivo disegno di PSC. In tale caso la fase operativa definisce e verifica le condizioni progressive di funzionalità e sostenibilità.

ELABORATO

16b

## SCHEDA AMBITO INSEDIATIVO A11-16

Scheda modificata e aggiornata con Variante approvata C.C. n. 31 del 18/05/2019

**Zonizzazione paesistica (PTCP).** L'ambito ricade in "Zona di particolare interesse paesaggistico-ambientale" ed è interessato dalla viabilità panoramica della via Emilia storica, con specifico riferimento al tratto di via Emilia fronteggiante la quinta collinare sul lato sud-sud-ovest. In sede di progettazione attuativa nella organizzazione dei lotti d'intervento e dei tracciati viari è necessario rispettare gli elementi di particolare interesse paesaggistico-ambientale ivi presenti. Lungo la via Emilia fronteggiante la quinta collinare sul lato sud-sud-ovest è incentivata la delocalizzazione della fascia di rispetto stradale di tutto l'edificio discontinuo disposto linearmente al nastro stradale; qualora la nuova edificazione prodotta dalle iniziative di delocalizzazione vada a ricollocarsi fra il lato stradale liberato e la quinta collinare retrostante, deve essere garantita la visibilità e la continuità percettiva degli elementi sommitali e di pregio ambientale individuati dal PTCP. Nel caso di interventi di ristrutturazione edilizia o ampliamento dovrà essere dimostrato il corretto inserimento paesaggistico dei manufatti, vanno evitati gli interventi che limitino le visuali di interesse paesaggistico. Dovranno essere ripartiti gli spazi necessari ad una riqualificazione del tratto della Via Emilia (realizzazione di controlli, piazzole di sosta per mezzi pubblici, arredo urbano e vegetale coltivali) attraverso la risagomatura delle sezioni trasversali e delle intersezioni, per aumentare la funzionalità, la sicurezza e l'immagine intra ed interurbana.

**Sistema forestale e boschivo (PTCP).** Nell'ambito non sono individuati filari meritevoli di tutela.

**Dissasto e vulnerabilità territoriale (PTCP).** L'ambito ricade in "Area caratterizzata da ricchezza di ricchezza di falde idriche" dovranno essere definite verifiche di dettaglio al fine di indicare i necessari interventi di mitigazione in fase di progettazione attuativa ed edilizia, per non interferire con i corpi idrici sotterranei. Sono vietati gli scarichi liberi sul suolo e nel sottosuolo di liquidi e di altre sostanze di qualsiasi genere o provenienza, tutti gli scarichi dovranno essere allacciati alla pubblica fognatura.

**Rischio sismico: aree suscettibili di effetti locali (PTCP).** L'ambito è pressoché totalmente interessato dallo Scenario di pericolosità locale 8: Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche con terreni fini potenzialmente soggetti a cedimenti, e, in minima parte dallo scenario di pericolosità locale 5: Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche. È inoltre interessato dalla presenza di faglie sepolte. È in corso lo studio di microzonazione sismica con approfondimenti di II livello per la valutazione del coefficiente di amplificazione litologico e di III livello per la stima degli eventuali cedimenti attesi.

**Aree a rischio idrogeologico (PAI).** L'ambito è interessato da aree di potenziale allagamento; al fine di ridurre il rischio dovranno essere adottate misure in termini di protezione dall'evento e/o di riduzione della vulnerabilità.

**Aree potenzialmente interessate da alluvioni (PGRA).** L'ambito ricade integralmente in "Aree interessate da alluvioni frequenti" (P3) con tempo di ritorno fra 20 e 50 anni, dovranno pertanto essere adottate specifiche misure di riduzione della vulnerabilità (Norme integrate PAI-PGRA art. 10). Il tridente idrico convenzionale è pari a 50 cm, dovranno essere adottate le misure di cui all'art. 9 della Direttiva.

**Emissioni in atmosfera.** L'ambito è caratterizzato dalla presenza di elementi con bassa o media efficienza assorbente. I valori dei coefficienti unitari delle emissioni da CO<sub>2</sub>, CO e NO<sub>x</sub> evidenziano una medio-bassa criticità dato il tipo di funzione insediata, infatti rientrano nella classe media (5-10 kg/mq x anno). Le emissioni da traffico stradale sulla SS9 rientrano in classe medio-bassa.

**Zonizzazione acustica.** L'area è compresa nella fascia A di rispetto acustico della SS9.

**Inquinamento elettromagnetico.** Nell'ambito ricadono zone interessate da campi elettromagnetici, specialmente nella porzione est, relative a fasce di rispetto di elettrodi a media tensione. In tali fasce dovranno essere escluse le funzioni che prevedono la permanenza di persone superiori a 4 ore oppure prevedere l'interramento delle linee.

**Reti tecnologiche.** A servizio dell'area è prevista la verifica/realizzazione (anche parziale) dei seguenti interventi:

**Rete fognaria:** Necessità di interventi di potenziamento che portino benefici al sistema delle infrastrutture oggi esistenti.

**Rete idrica:** Migliorare la gestione e per erogare il servizio ai comparti elencati con corretti livelli di servizio. La fase operativa/attuativa è pertanto subordinata alla verifica/realizzazione degli interventi indicati dal Soggetto Gestore e riportati nella VALSAT.

**Depurazione:** Non sono previsti interventi relativi agli impianti di depurazione.

**Rete acquedottistica:** non sono previsti né interventi comuni, né interventi specifici a carico del soggetto attuatore.

**Accessibilità/congestione:** L'intervento non prevede ulteriori carichi insediativi.

**Rete ecologica.** L'area ricade completamente nella rete ecologica di prima fascia, gli interventi dovranno garantire la continuità della rete.

## RUE

Il RUE comunale è stato adottato nel 2007 ed approvato con Del. di C.C. n. 22 del 23/05/2008  
Successivamente è stato oggetto di diverse varianti delle quali l'ultima, chiamata 3 variante 2016, riporta le seguenti indicazioni :

► La tav. 2b – LIMITAZIONI DELLE ATTIVITA' DI TRASFORMAZIONE E D'USO DEL TERRITORIO - classifica la zona nell'ambito del territorio urbanizzabile come “ambito da riqualificare a destinazione **residenziale** (Art. A-11)”.

► La tav. 1b - DISCIPLINA DEL TERRITORIO URBANO E RURALE alla destinazione residenziale appare sovrapposta la “rete ecologica di fascia I” (tav. 1b), ed è normata, secondo le indicazioni in legenda, dall'Art. A-11.

► La scheda di analisi e indicazioni operative relative agli edifici del territorio comunale n. 630 indica gli interventi ammessi per l'attività pur- in zona agricola

### 1- La situazione degli strumenti urbanistici dopo il 31 dicembre 2023

Poiché per i sub comparti A e B dell'ambito A-11 del PSC non sono stati formati i Piani Attuativi né tantomeno sono state firmate le convenzioni, e quindi non sono rientrati nel POC, a norma dell'Art.4, comma 5 e comma 7 punto c della L.R. 24/2017, le previsioni del PSC relativamente all'ambito A-11 perdono efficacia.

Analogamente le previsioni di RUE per una destinazione residenziale dell'ambito A-11 non si sono verificate, e pertanto le previsioni stesse perdono efficacia.

In conseguenza di tutto ciò l'ambito A-11 è tornato in “zona bianca” ovvero a territorio agricolo.

### 2- Conclusioni

Allo stato attuale le uniche disposizioni normative che attengono le aree di proprietà della Romagnola Conglomerati e, di conseguenza, la attività di lavorazione di materiali di cava e rifiuti non pericolosi, sono contenute all'Art. 5.1 – Norme transitorie e finali del RUE, che vengono richiamate nella specifica “*Scheda di analisi e indicazioni operative relative agli edifici del territorio comunale*” n. 630 in vigore dal 2007. A questa scheda si fa riferimento per redigere l'apposita Variante al RUE per consentire quanto previsto dal Procedimento Unico e cioè, in sintesi:

- Ristrutturazione delle apparecchiature, macchine, nastri trasportatori e volumi tecnici con sostituzione di parti di essi o implementazione degli stessi, che porti a un *Layout* di lavorazione in tutto o in parte diverso da quello attuale, che possa allargarsi entro il perimetro dell'area di competenza dell'azienda e per questa disponibile.
- In riferimento al perimetro delle aree di proprietà, riconosciuto dalla Scheda 630, una parte dell'area è stata concessa in comodato ad altra Azienda, pertanto l'area disponibile per la ristrutturazione aziendale è quella indicata con perimetro nelle planimetrie allegate.
- Realizzazione di volumi tecnici, limitatamente a cabine elettriche, Enel e coperture di singoli macchinari.

Segue La variante alla scheda 630 di RUE

**PROPRIETA':ROMAGNOLA CONGLOMERATI S.r.L- Bertinoro – via Ponara n. 124**

C.F./P.IVA 04162150405

**VARIANTE ALLA SCHEDA n:630 DI RUE DI FORLIMPOPOLI**

Si riporta di seguito la scheda 630 di RUE e successivamente la scheda di variante e la scheda variata

## SCHEDA VIGENTE DI RUE N. 630



# COMUNE DI FORLIMPOPOLI

## REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO

### CENSIMENTO BENI SPARSI NEL TERRITORIO RURALE

ANNO 2007

SCHEDA DI ANALISI E INDICAZIONI OPERATIVE RELATIVE AGLI EDIFICI DEL TERRITORIO COMUNALE

**Frazione:** Forlimpopoli      **n°** 0

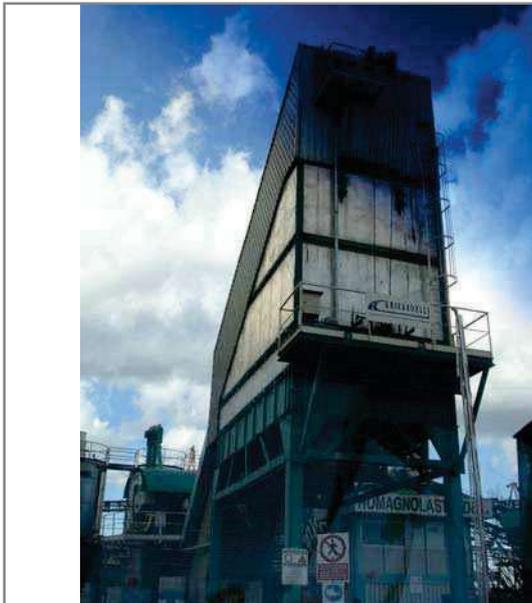
**Scheda n.** 630

**Via:** Ponara

**Codice bene:** 013\_630

FOTO 1

FOTO 2



### **Classificazione tipologica**

**Tipologia** Tipo N1.3d – Strutture tecnologiche, macchinari, ecc.

**Note:** In Ambito A11-16 - Attività soggetta ad autorizzazione per immissioni in atmosfera (Autorizz. Prov. N.96 del 08.08.2013)

### **Strutture edilizie**

Numero piani sottotetto -

Numero piani fuori terr -

Numero piani interrati: -

### **Corpi Secondari**

Capannoni:

## CONSERVAZIONE E FUNZIONE, DISCIPLINA DI INTERVENTO E DESTINAZIONI AMMESSE

### ***Stato di Conservazione***

**Stato di conservazione** Nessuna informazione

**Livello di attuazione:** \_

**Funzione principale:** PRODUTTIVA (INDUSTRIALE E ARTIGIANALE)

**Funzione secondaria:** NO

**Occupazione:** Nessuna informazione

**Proprietà** Romagnola Strade

### ***Categorie di intervento ammesse***

#### **Disciplina intervento:**

Gli interventi edilizi ammessi dalle norme del Rue (art. 5.1) per gli edifici esistenti negli Ambiti A11 in assenza di inserimento nel POC

### ***Destinazioni d'uso ammesse***

#### **Destinazioni d'uso:**

#### **Condizioni particolari:**

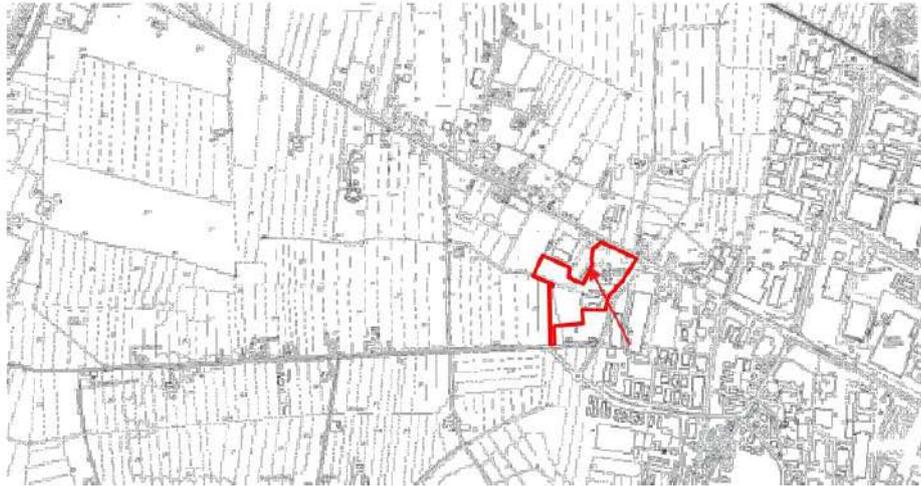
Norme Rue art. 1.6 lettera S comma 5: b6, c1, c2 limitatamente a magazzini e depositi, c3 e d2.

Qualsiasi intervento edilizio o cambio d'uso non connesso all'attività agricola è subordinato alla sottoscrizione di atto unilaterale d'obbligo che preveda la realizzazione di adeguate cortine vegetali di mitigazione e la rimozione di eventuali manufatti superfetativi.

Scheda ERr n. 630

L'edificio ha accesso in via Ponara nei pressi dell'incrocio con la via Emilia per Cesena, l'area di pertinenza è in Ambito rurale, in rete ecologica di fascia 1 ed è compreso in ambito A11-16; non sono presenti vincoli naturali o ambientali.

L'uso in atto, non connesso all'attività agricola, è riconducibile a lavorazione inerti, movimento terra e realizzazione strade; la presente attività risulta autorizzata alle emissioni in atmosfera (Autorizzazione Provincia di Forlì - Cesena n. 96 del 03.08.2013 Prot. Prov. 54342/2013). L'area di pertinenza è collegata alle principali reti tecnologiche.

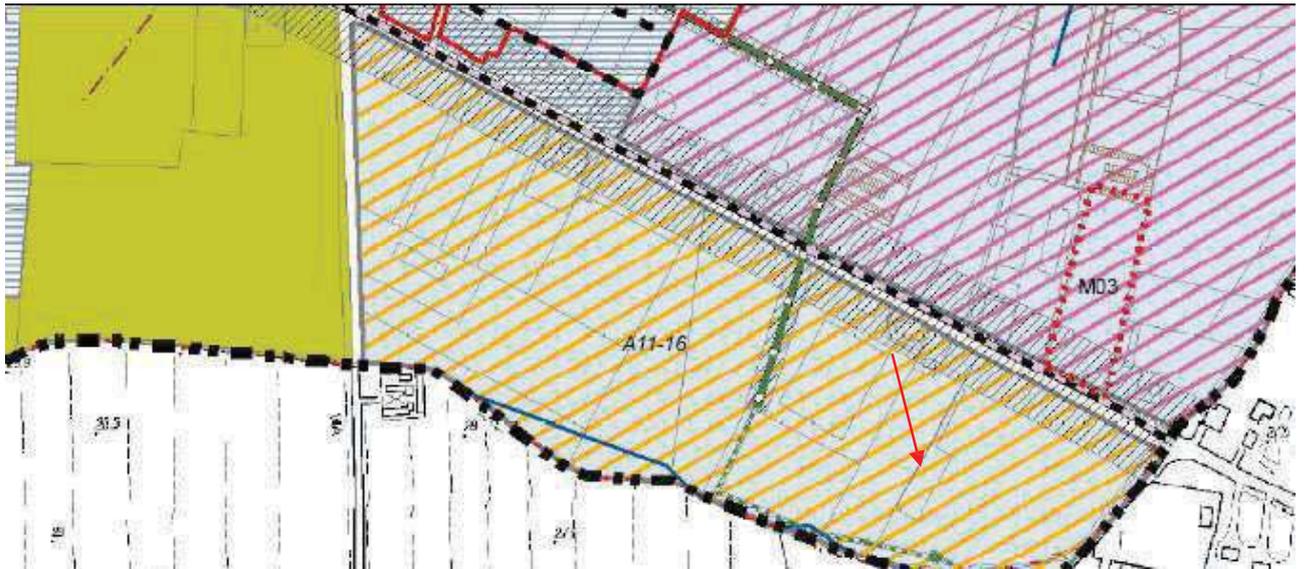


Ctr



Estratto Tav. 2b del PSC

Scheda ERr n. 630



Estratto Tav. 2a del Rue (vincoli)



Foto aerea



Individuazione catastale area di pertinenza (F 26, p. 33.245 e 234) – non in scala

**PROPOSTE DI MODIFICA ALLA SCHEDA N.630**



# COMUNE DI FORLIMPOPOLI

## SCHEDA DEGLI INTERVENTI

Derivati da **PROCEDIMENTO UNICO**

Ai sensi dell'art.53 della Legge Regionale n.24/2017

SCHE DA DI ANALISI E INDICAZIONI OPERATIVE RELATIVE AGLI EDIFICI DEL TERRITORIO COMUNALE

**Frazione:** Forlimpopoli

**n°** 0

**Scheda n.** 630

**Via:** Ponara

**Codice bene:** 013\_630

FOTO 1

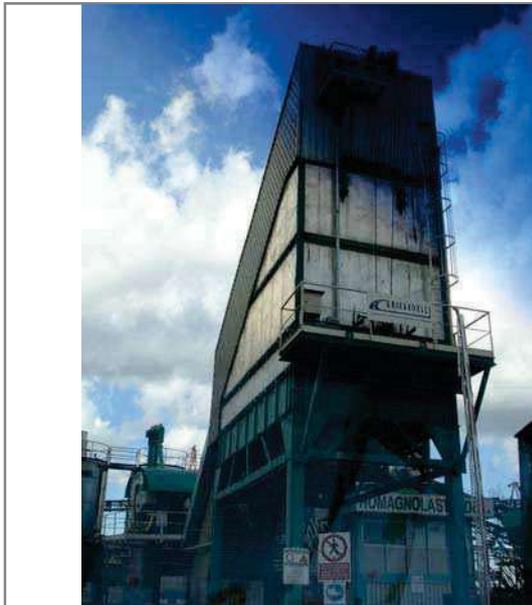


FOTO 2



### **Classificazione tipologica**

**Tipologia** Tipo N1.3d – **impianto industriale** Strutture tecnologiche, macchinari, ecc.

**Note:** In Ambito A11-16 - Attività soggetta ad autorizzazione per immissioni in atmosfera (Autorizz. Prov. N.96 del 08.08.2013) e successiva AUA 356 del 24.02.2016 e successive varianti

**Strutture edilizie:** entro il perimetro dell'attività in comune di Forlimpopoli nessun fabbricato se non corpi tecnici

Numero piani sottotetto -

Numero piani fuori terr -

Numero piani interrati: -

### **Corpi Secondari**

Capannoni:

## CONSERVAZIONE E FUNZIONE, DISCIPLINA DI INTERVENTO E DESTINAZIONI AMMESSE

### **Stato di Conservazione**

**Stato di conservazione** delle strutture e dei macchinari: Buona

**Livello di attuazione:** \_in aggiornamento

**Funzione principale:** PRODUTTIVA (INDUSTRIALE E ARTIGIANALE).Lavorazione e trasformazione materiali di cava e rifiuti non pericolosi

**Funzione secondaria:** NO

**Occupazione:** Nessuna informazione addetti n. 11

**Proprietà** Romagnola Conglomerati S.r.L.

### **Categorie di intervento ammesse**

**Disciplina intervento:** Ristrutturazione dell'impianto entro l'area di attività con modifica del layout di lavorazione, costruzione di volumi tecnici e coperture di singole macchine

~~Gli interventi edilizi ammessi dalle norme del RUE (art. 5.1) per gli edifici esistenti negli Ambiti A11 in assenza di inserimento nel POC~~

### **Destinazioni d'uso ammesse**

**Destinazioni d'uso:** Produttiva industriale per la lavorazione di materiali di cava e rifiuti non pericolosi

**Condizioni particolari:** Progetto degli interventi realizzato con PROCEDIMENTO UNICO ai sensi dell'art.53 della L.R. n.24/2017 AUTORIZZATO con DETERMINA N. del

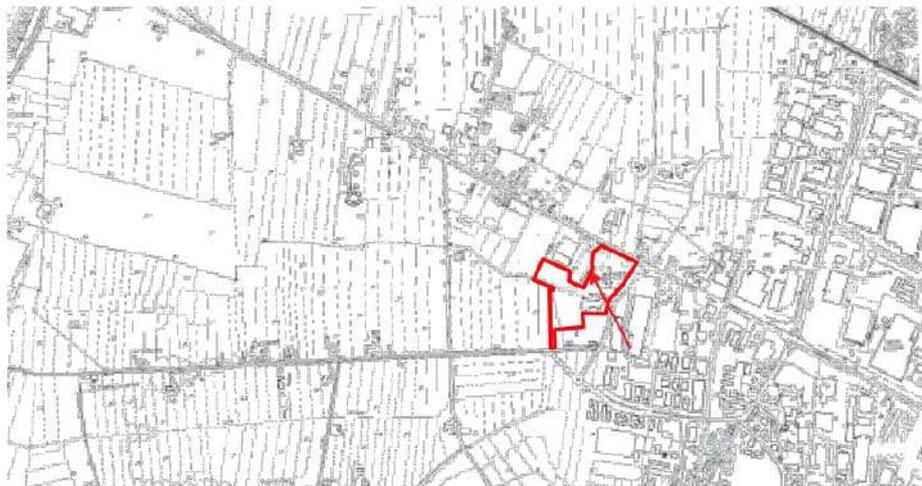
~~Norme RUE art. 1.6 lettera S comma 5: b6, c1, c2 limitatamente a magazzini e depositi, c3 e d2.~~

~~Qualsiasi intervento edilizio o cambio d'uso non connesso all'attività agricola è subordinato alla sottoscrizione di atto unilaterale d'obbligo che preveda la realizzazione di adeguate cortine vegetali di mitigazione e la rimozione di eventuali manufatti superfetativi.~~

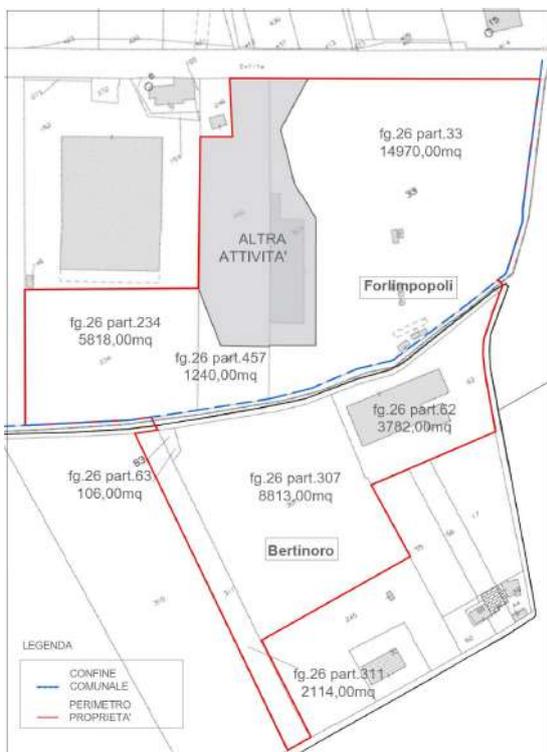
Scheda ERR n. 630

L'impianto, che si estende anche sulle particelle n.62,63,307,311 del comune di Bertinoro, ha accesso in via Ponara nei pressi dell'incrocio con la via Emilia per Cesena, l'area di pertinenza in comune di Forlimpopoli è in Ambito rurale, in rete ecologica di fascia 1—ed è compreso in ambito A11-16; non sono presenti vincoli naturali e ambientali. L'area ricade in zona " di particolare interesse paesistico-ambientale (Art. 19 PTCP)" ed è compresa tra le aree " non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuta" della tav5A del PTCP

L'uso in atto, non connesso all'attività agricola, è riconducibile a lavorazione inerti, movimento terra e realizzazione strade; la presente attività risulta autorizzata alle emissioni in atmosfera (Autorizzazione Provincia di Forlì - Cesena n. 96 del 03.08.2013 Prot. Prov. 54342/2013). L'area di pertinenza è collegata alle principali reti tecnologiche.



Ctr



Perimetrazione proprietà



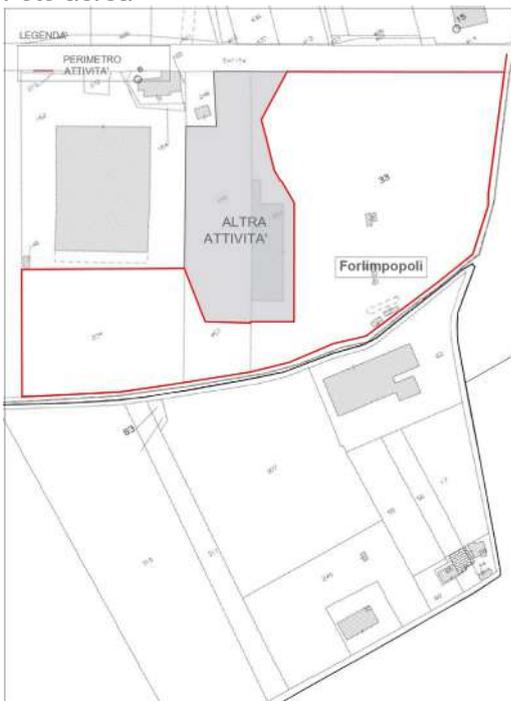
Perimetrazione Attività



Estratto Tav. 2a del Rue (vincoli)

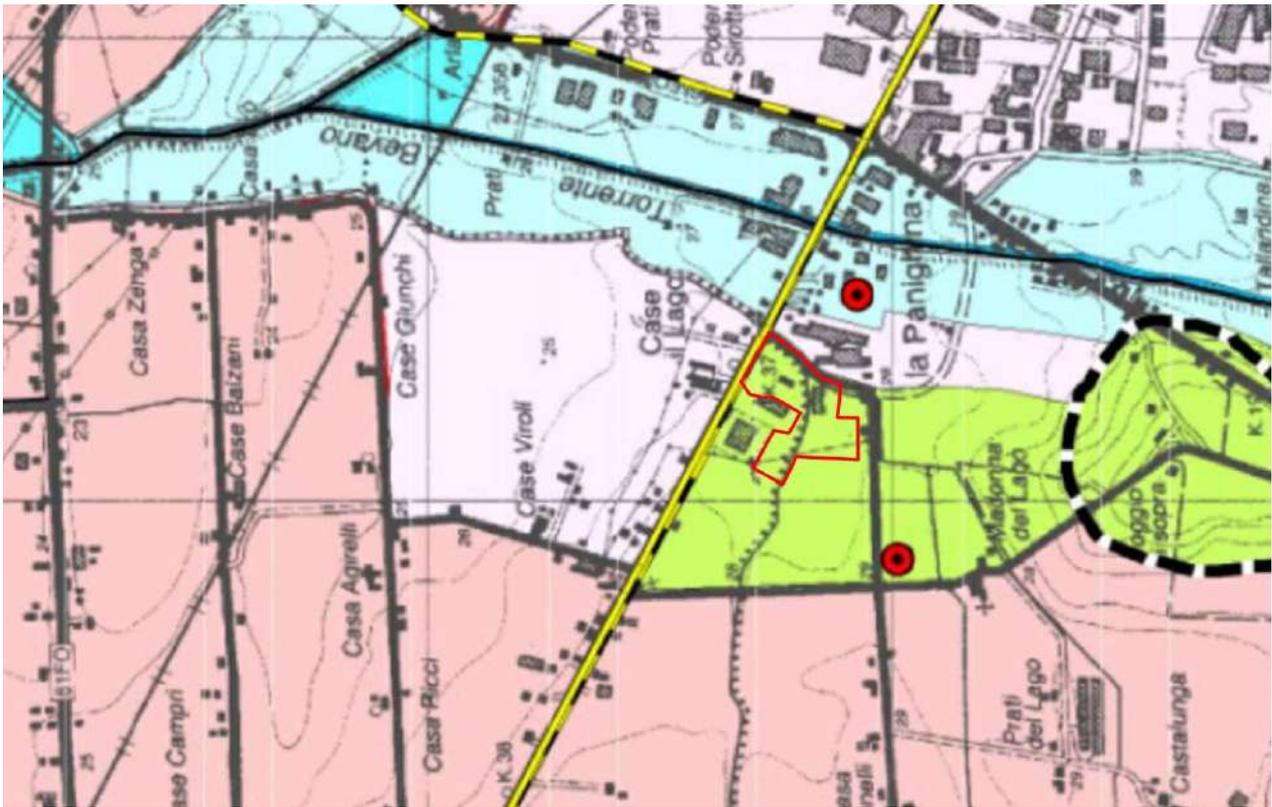


Foto aerea

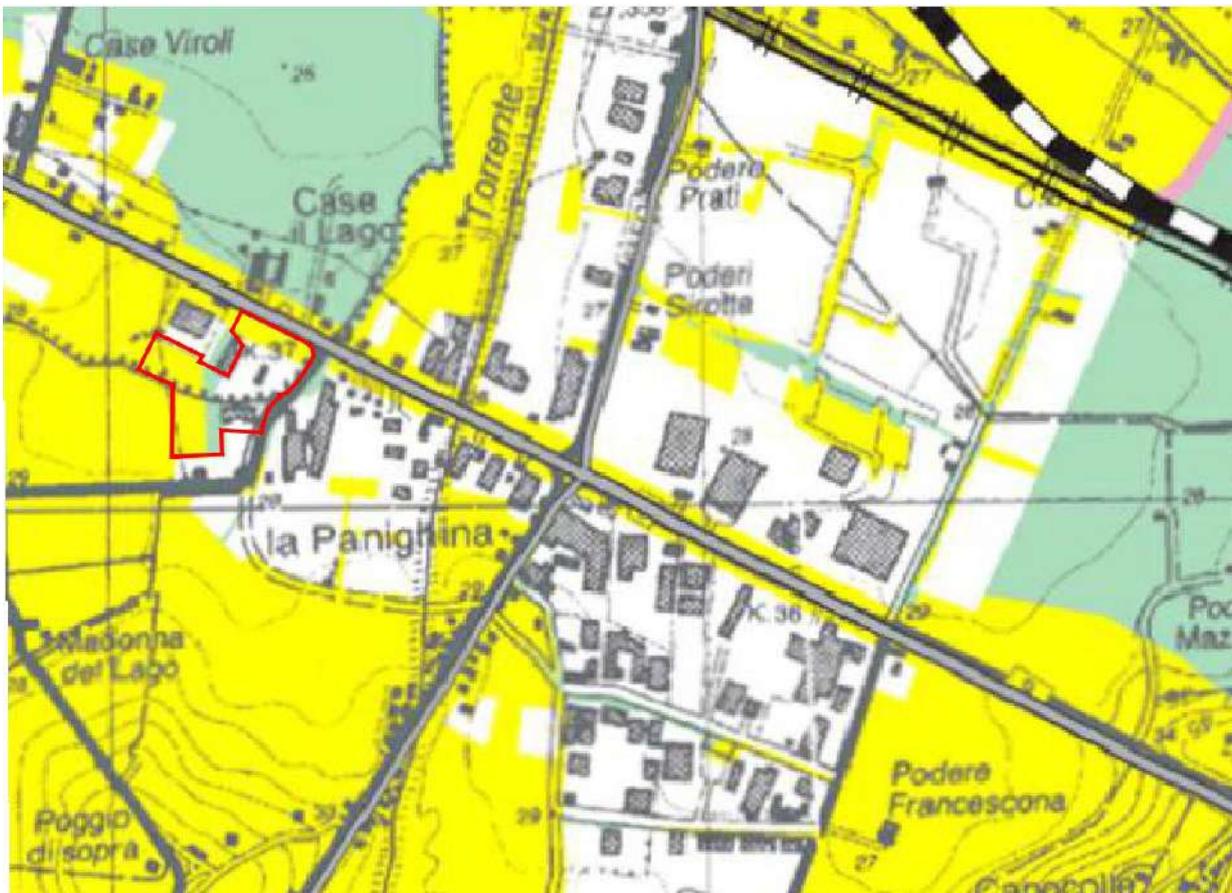


Perimetrazione attività ricadente nel comune di Forlimpopoli

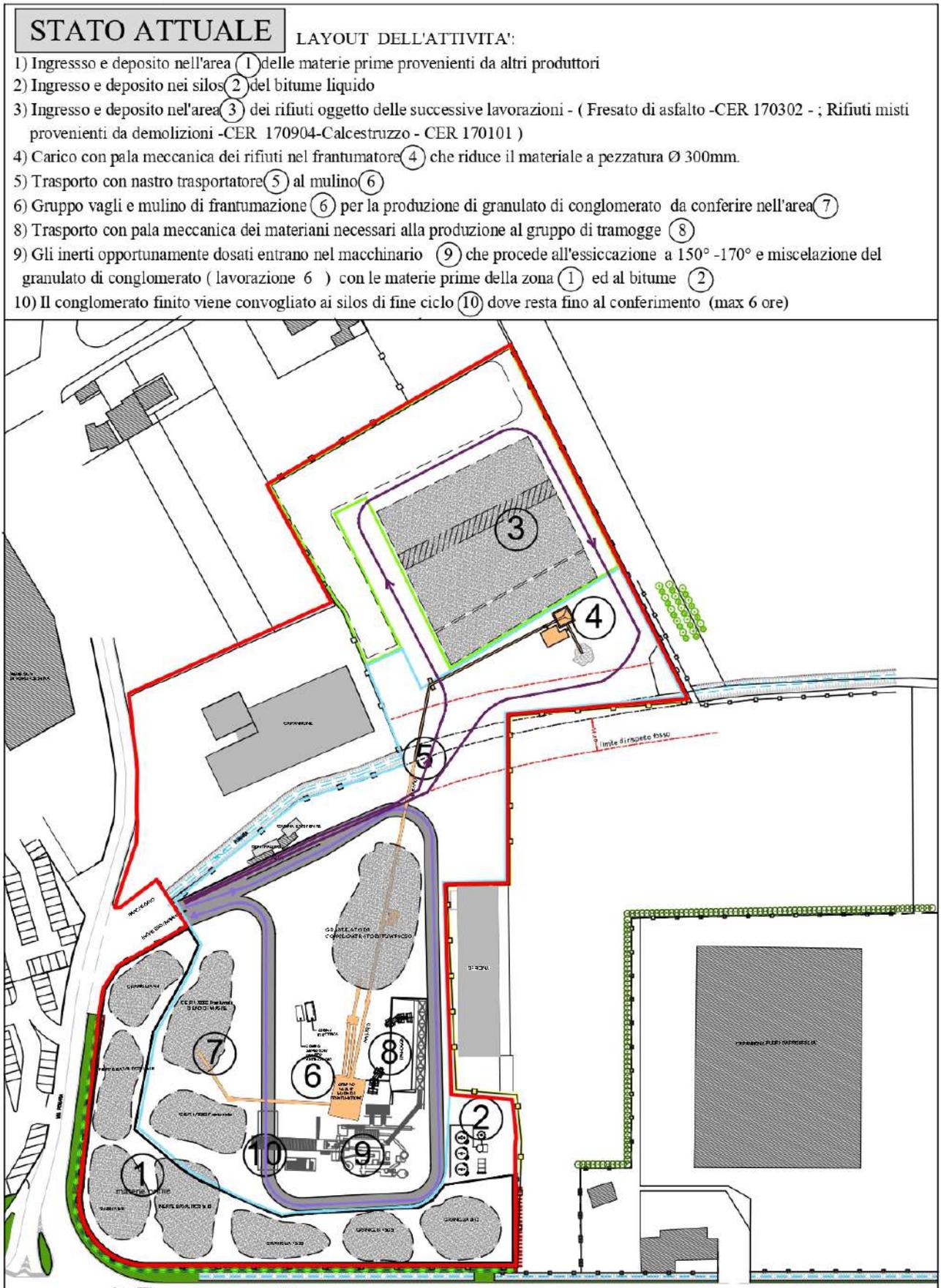
PTCP- TAVOLA 2- ZONIZZAZIONE PAESISTICA – TAVOLETTA 255-NO



ESTRATTO TAVOLA 5A



## SINTESI DEGLI INTERVENTI

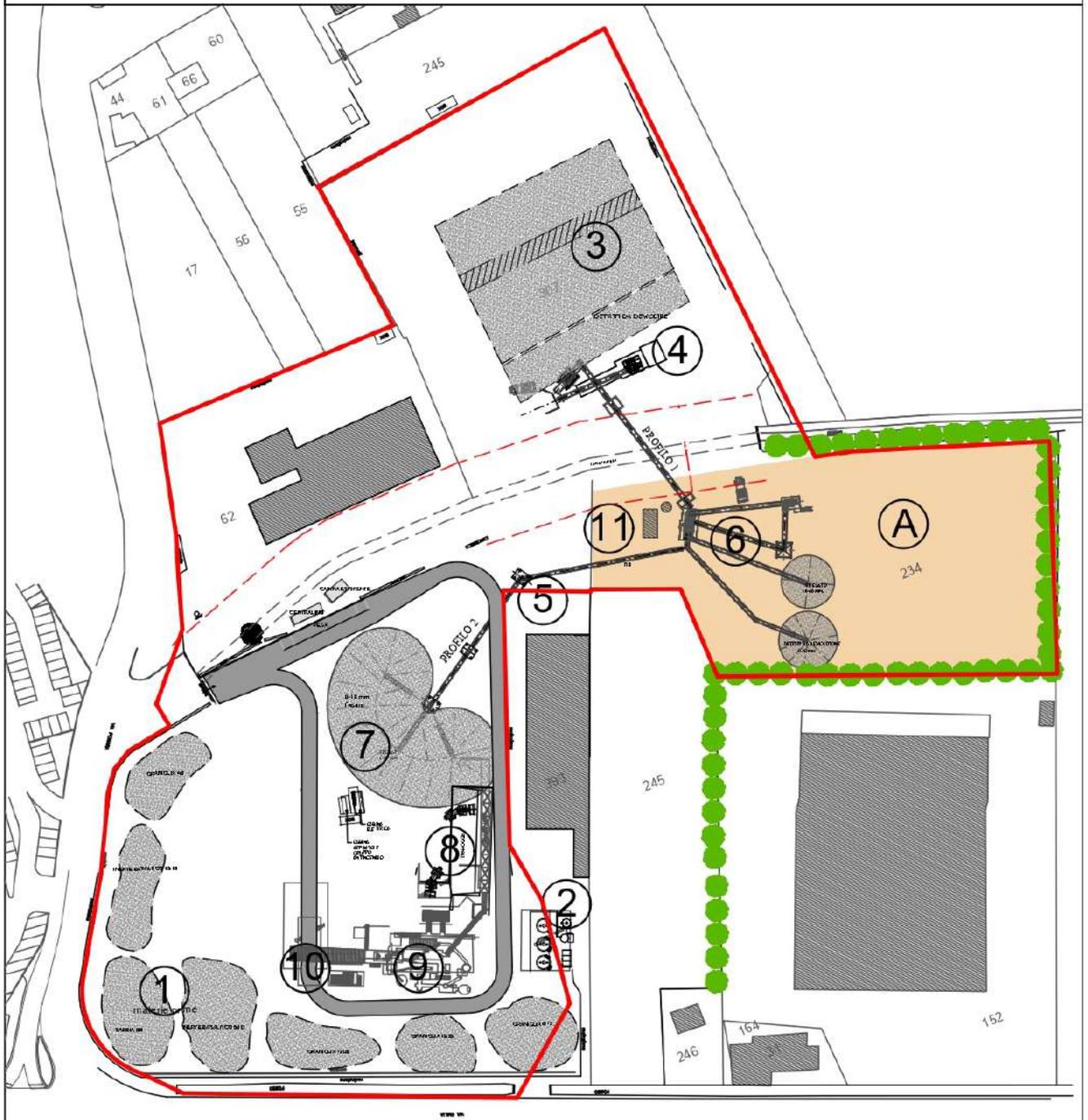


## FASE 1 MODIFICHE ALL'ASSETTO PRODUTTIVO AZIENDALE

- 1) Spostamento con parziale sostituzione del gruppo vagli e mulino (6) nell'area attualmente inutilizzata (A)
- 2) Installazione di nuovo impianto per la produzione di misto cementato (11)
- 3) Sostituzione dei nastri trasportatori con nastri coperti di ultima generazione alimentati da motori a basso consumo energetico

### EFFETTI SULLA PRODUZIONE E SULL'AMBIENTE:

- Si semplifica e razionalizza il ciclo produttivo producendo una diminuzione dei percorsi su nastro ed il loro consumo energetico con una diminuzione dei costi ed una maggiore produttività
- Si implementa il ciclo produttivo con la fabbricazione di misto cementato
- Si riduce il consumo energetico con conseguente diminuzione di produzione di CO<sub>2</sub>
- Si riducono drasticamente le emissioni di polveri in atmosfera con la copertura delle vie di trasporto dei materiali
- Si riducono le emissioni sonore utilizzando macchinari di ultima generazione.



**NUOVA SCHEDA N.630**



# COMUNE DI FORLIMPOPOLI

## SCHEDA DEGLI INTERVENTI

Derivati da **PROCEDIMENTO UNICO**

Ai sensi dell'art.53 della Legge Regionale n.24/2017

SCHE DA DI ANALISI E INDICAZIONI OPERATIVE RELATIVE AGLI EDIFICI DEL TERRITORIO COMUNALE

**Frazione:** Forlimpopoli

**n°** 0

**Scheda n.** 630

**Via:** Ponara

**Codice bene:** 013\_630

FOTO 1

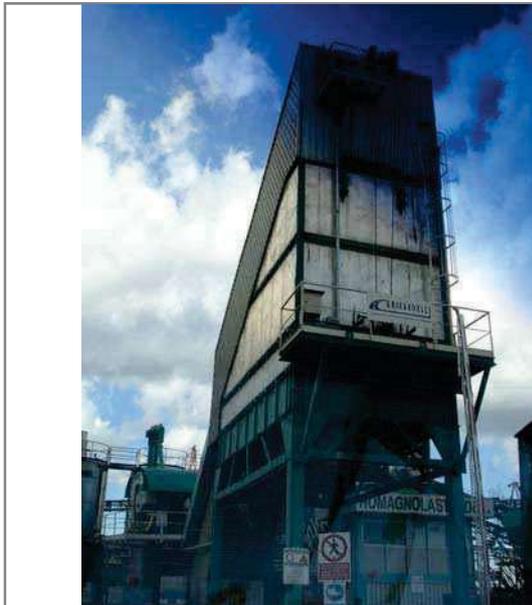


FOTO 2



### **Classificazione tipologica**

**Tipologia** Tipo N1.3d – impianto industriale Strutture tecnologiche, macchinari, ecc.

**Note:** In Ambito A11-16 - Attività soggetta ad autorizzazione per immissioni in atmosfera (Autorizz. Prov. N.96 del 08.08.2013) e successiva AUA 356 del 24.02.2016 e successive varianti

**Strutture edilizie:** entro il perimetro dell'attività in comune di Forlimpopoli nessun fabbricato se non corpi tecnici

Numero piani sottotetto -

Numero piani fuori terr -

Numero piani interrati: -

### **Corpi Secondari**

Capannoni:

## CONSERVAZIONE E FUNZIONE, DISCIPLINA DI INTERVENTO E DESTINAZIONI AMMESSE

### **Stato di Conservazione**

**Stato di conservazione** delle strutture e dei macchinari: Buona

**Livello di attuazione:** \_in aggiornamento

**Funzione principale:** PRODUTTIVA (INDUSTRIALE E ARTIGIANALE).Lavorazione e trasformazione materiali di cava e rifiuti non pericolosi

**Funzione secondaria:** NO

**Occupazione:** addetti n. 11

**Proprietà** Romagnola Conglomerati S.r.L.

### **Categorie di intervento ammesse**

**Disciplina intervento:** Ristrutturazione dell'impianto entro l'area di attività con modifica del layout di lavorazione, costruzione di volumi tecnici e coperture di singole macchine

### **Destinazioni d'uso ammesse**

**Destinazioni d'uso:** Produttiva industriale per la lavorazione di materiali di cava e rifiuti non pericolosi

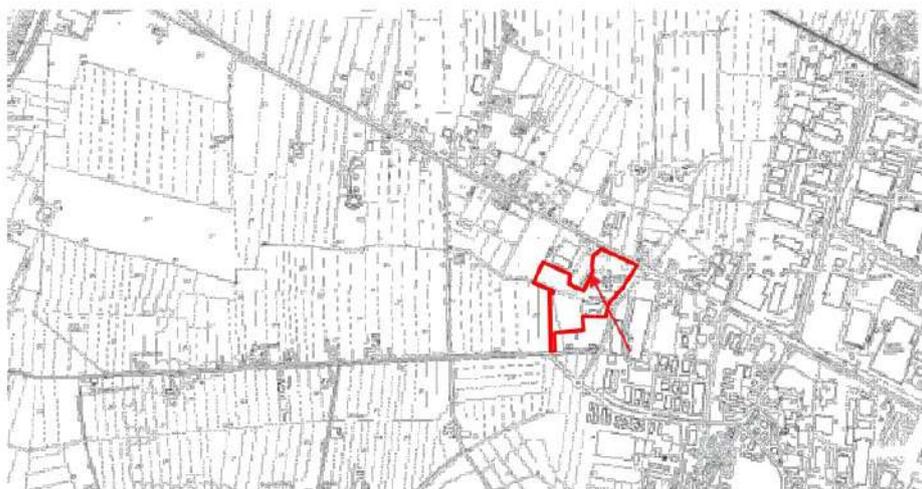
**Condizioni particolari:** Progetto degli interventi realizzato con PROCEDIMENTO UNICO ai sensi dell'art.53 della L.R. n.24/2017 AUTORIZZATO con DETERMINA N. del

-Realizzazione di adeguate cortine vegetali di mitigazione

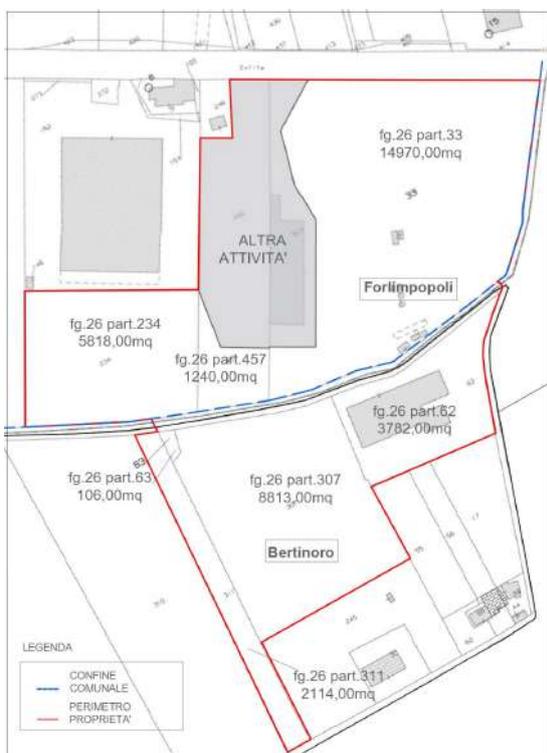
Scheda ERR n. 630

L'impianto, che si estende anche sulle particelle n.62,63,307,211 del comune di Bertinoro, ha accesso in via Ponara nei pressi dell'incrocio con la via Emilia per Cesena, l'area di pertinenza in comune di Forlimpopoli è in Ambito rurale, in rete ecologica di fascia 1- L'area ricade in zona "di particolare interesse paesistico-ambientale (Art. 19 PTCP)" ed è compresa tra le aree "non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti" della tav5A del PTCP

L'uso in atto, non connesso all'attività agricola, è riconducibile a lavorazione inerti, movimento terra e realizzazione strade; la presente attività risulta autorizzata alle emissioni in atmosfera (Autorizzazione Provincia di Forlì - Cesena n. 96 del 03.08.2013 Prot. Prov. 54342/2013). L'area di pertinenza è collegata alle principali reti tecnologiche.



Ctr



Perimetrazione proprietà



Perimetrazione Attività



Estratto Tav. 2a del Rue (vincoli)

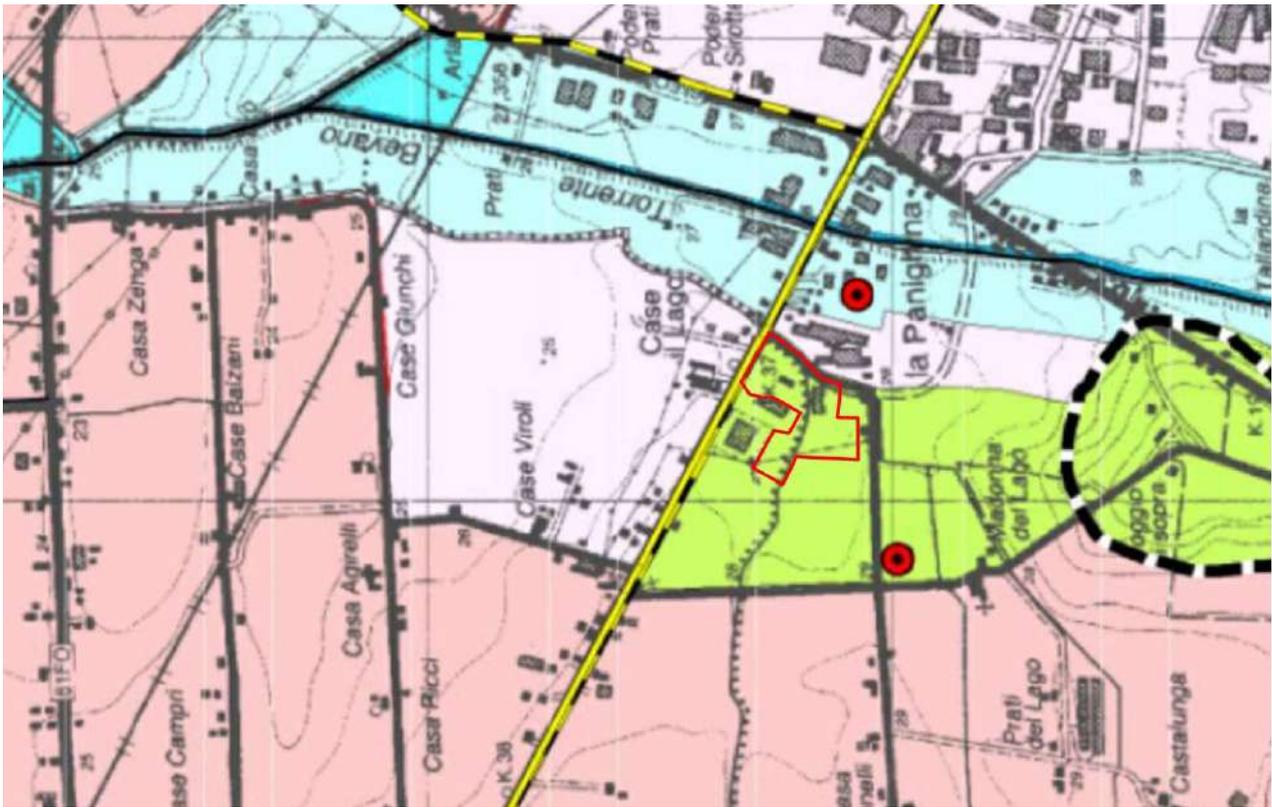


Foto aerea

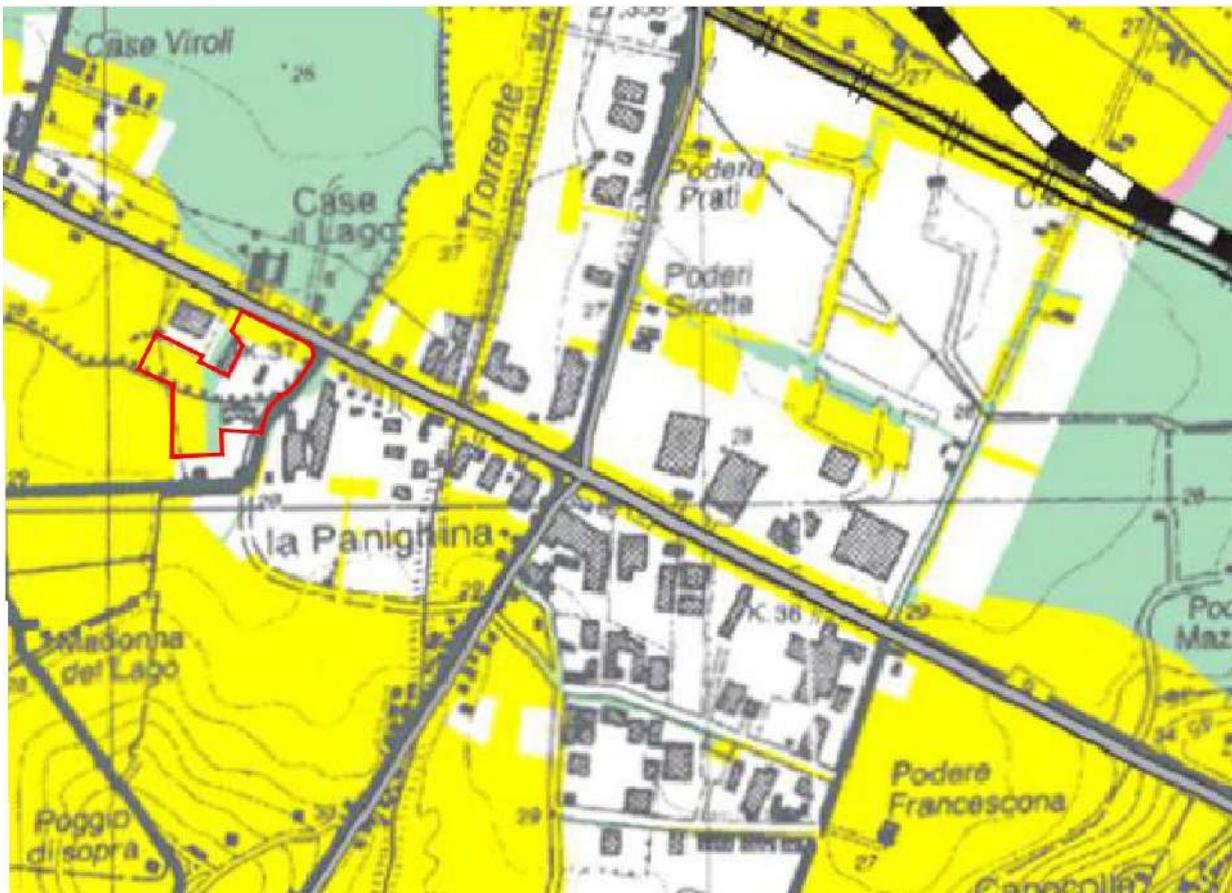


Perimetrazione attività ricadente nel comune di Forlimpopoli

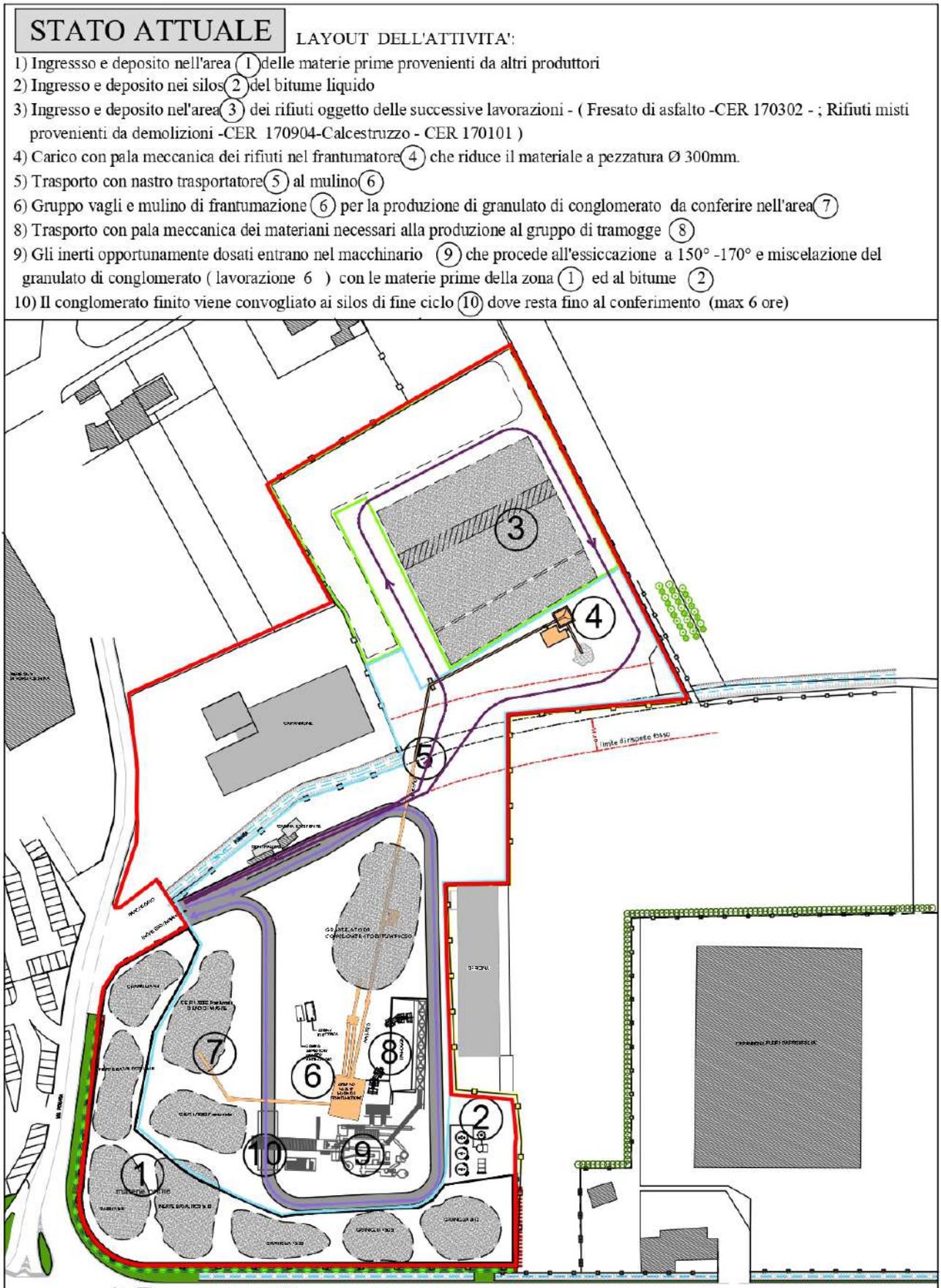
PTCP- TAVOLA 2- ZONIZZAZIONE PAESISTICA – TAVOLETTA 255-NO



ESTRATTO TAVOLA 5A



## SINTESI DEGLI INTERVENTI



## FASE 1 MODIFICHE ALL'ASSETTO PRODUTTIVO AZIENDALE

- 1) Spostamento con parziale sostituzione del gruppo vagli e mulino (6) nell'area attualmente inutilizzata (A)
- 2) Installazione di nuovo impianto per la produzione di misto cementato (11)
- 3) Sostituzione dei nastri trasportatori con nastri coperti di ultima generazione alimentati da motori a basso consumo energetico

### EFFETTI SULLA PRODUZIONE E SULL'AMBIENTE:

- Si semplifica e razionalizza il ciclo produttivo producendo una diminuzione dei percorsi su nastro ed il loro consumo energetico con una diminuzione dei costi ed una maggiore produttività
- Si implementa il ciclo produttivo con la fabbricazione di misto cementato
- Si riduce il consumo energetico con conseguente diminuzione di produzione di CO<sub>2</sub>
- Si riducono drasticamente le emissioni di polveri in atmosfera con la copertura delle vie di trasporto dei materiali
- Si riducono le emissioni sonore utilizzando macchinari di ultima generazione.

